



Stefania PANEBIANCO

Centro EuroMed Jean Monnet, Università di Catania

**Costruire il dialogo attraverso la cooperazione regionale
nel Mediterraneo**

Come unione di 25 Stati con una popolazione di oltre 450 milioni di persone che produce un quarto del prodotto nazionale lordo (PNL) del mondo, l'Unione europea è, inevitabilmente, un attore globale ... e dovrebbe essere pronta ad assumersi la sua parte di responsabilità per la sicurezza mondiale e nell'edificazione di un mondo migliore.

(Un'Europa sicura in un mondo migliore, Strategia europea in materia di Sicurezza, dicembre 2003)

Come?

Attraverso la cooperazione con i partner... La cooperazione internazionale è una necessità. Dobbiamo perseguire i nostri obiettivi sia attraverso la cooperazione multilaterale nelle organizzazioni internazionali sia attraverso i partenariati con altri attori cruciali. [SSE]

**UE come promotore del dialogo attraverso
la cooperazione regionale?**

La centralità del dialogo nelle relazioni Euro-Mediterranee

Unità nella diversità come
progetto politico.
Diversità culturale come
patrimonio e anche come
elemento fondativo della
politica estera UE

La centralità del dialogo nelle relazioni Euro-Mediterranee

→ Dialogo e negoziato come essenza della politica di integrazione europea

Processo integrativo
progressivo continuo

→ Il Mediterraneo come area ricca di contraddizioni (coesistenza di fattori aggregativi e conflitti)

L'area mediterranea continua a vivere gravi problemi di stagnazione economica, disordini sociali e conflitti irrisolti. [SSE]

Mediterraneo come entità Geopolitica



**I
N
C
R
O
C
I
O**

GEOGRAFICO:

- ASIA
- AFRICA
- EUROPA

POLITICO:

- ORIENTE
- OCCIDENTE

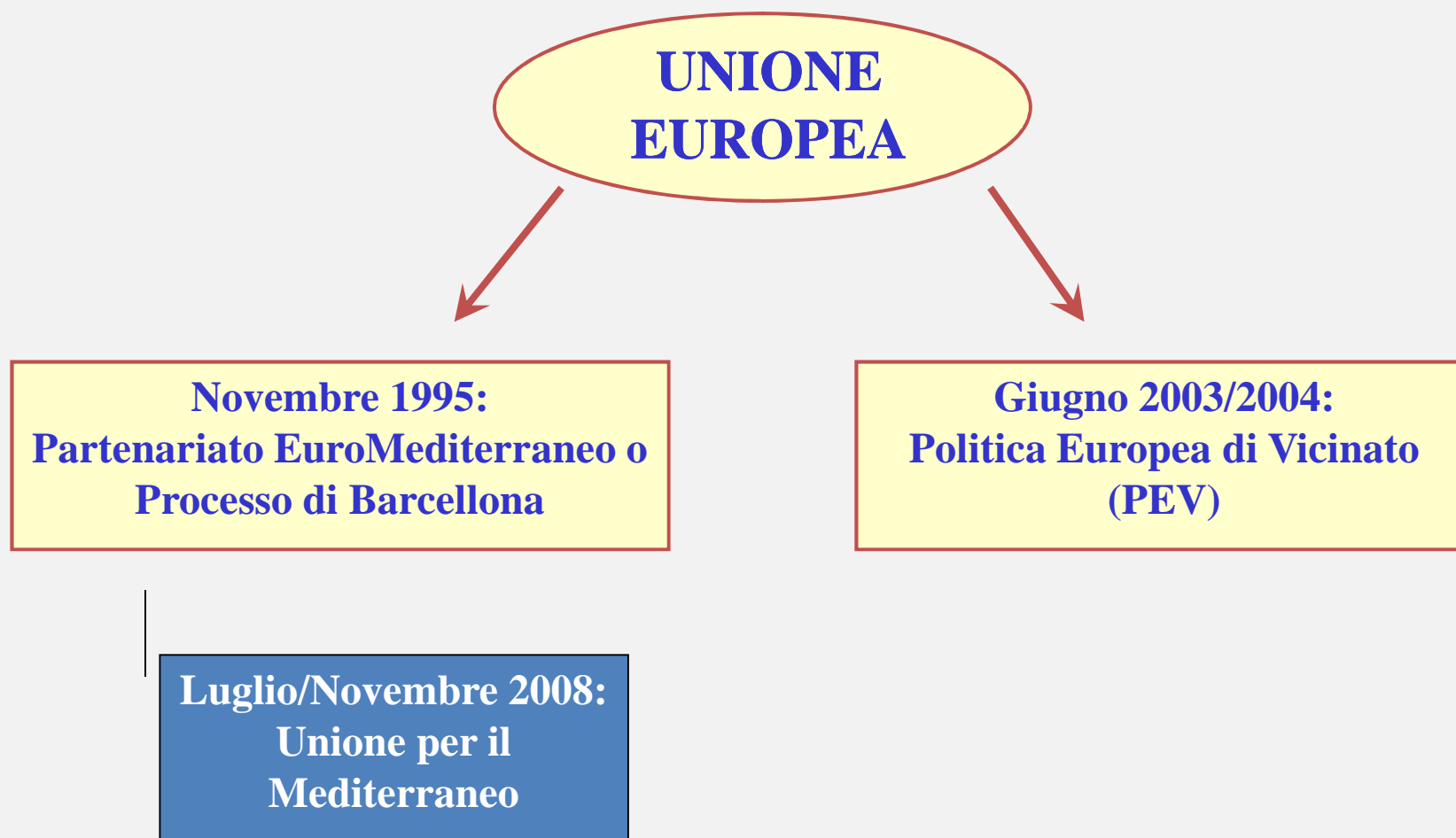
ECONOMICO:

- SUD
- NORD

RELIGIOSO:

- CRISTIANESIMO
- EBRAISMO
- ISLAM

PROCESSI DI COOPERAZIONE EURO- MEDITERRANEI



Esiste *una* Politica Europea per il Mediterraneo?

- 1995: adozione della Dichiarazione di Barcellona e avvio del Partenariato EuroMediterraneo

**Creare un'area di pace e stabilità,
prosperità economica e comprensione
reciproca**

- 2003/2004: Politica Europea di Vicinato

**Garantire la stabilità ai confini
dell'UE**

- 2008: Unione per il Mediterraneo

**Avviare progetti specifici
(es. Progetto per l'energia solare)**

Il Partenariato EuroMediterraneo

Dichiarazione di Barcellona (1995) + 5 piano di lavoro quinquennale (2005)

**Partenariato Politico
e di Sicurezza**

**Partenariato economico
e finanziario**

**Partenariato socio-
culturale e umano**

MEZZI

Misure di fiducia reciproca (PBMs) – integrazione economica – legami socio-culturali

FINE

**Creare un'area di pace
e stabilità nel
Mediterraneo**

**Creare un'area di prosperità
nel Mediterraneo con un'area
di libero scambio entro il 2010**

**Creare un'area
multiculturale
e democratica
nel Mediterraneo**

Fondazione Anna Lindh (2005)

Priorità identificate nella Dichiarazione di Parigi (Unione per il Mediterraneo, luglio 2008)

- Lotta contro l'inquinamento nel Mediterraneo, con particolare attenzione per le acque e il cambiamento climatico;
- Creazione di autostrade del mare e terrestri;
- Protezione civile e iniziative per combattere disastri naturali e creati dall'uomo;
- Energie alternative, progetto sull'energia solare nel Mediterraneo;
- Iniziativa per lo sviluppo delle imprese, in particolare PMI.
- **Università Euro-Mediterranea (lanciata nel giugno 2008).**

Si può parlare di un cambiamento di strategia dell'UE nel Mediterraneo?

- '90: regionalismo volto a stimolare una identità Mediterranea
- Inizio XXI sec.: bilateralismo prevale sul multilateralismo (la necessità di stabilità prevale sulla promozione di cambiamenti politici interni e riforme democratiche dei paesi membri che potrebbero essere destabilizzanti)
- Dal 2008: la cooperazione specifica prevale su temi ampi

Un cambiamento della strategia UE nel Med: spiegazioni sistemiche

- 1990s* Preferenza per
MULTILATERALISMO
- riassetto internazionale dopo la fine della guerra fredda;
 - Processo di pace in Medio Oriente;
 - 3 partners su 12 del PEM sono paesi europei e l'interesse dei paesi UE per il Med è elevato.

Approccio
ispirato a valori e principi
comuni

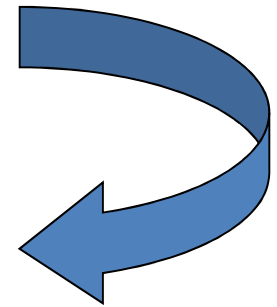
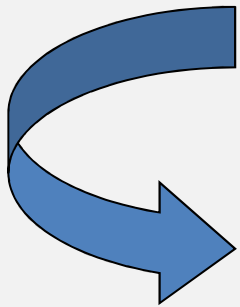
2010s Approccio funzionalista:

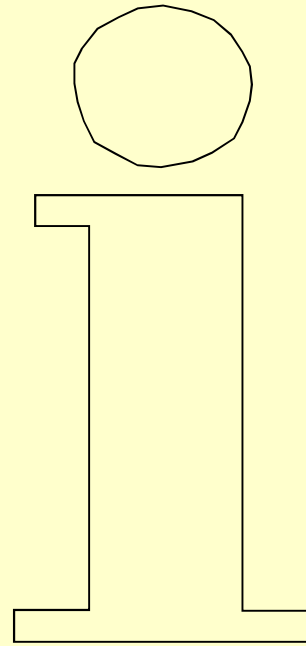
cooperazione regionale su questioni
tecniche specifiche

- 2000s* Emerge il
BILATERALISMO
- nuove questioni di sicurezza dopo l'11/09/2001;
 - Recrudescenza del conflitto arabo-israeliano;
 - Malta e Cipro entrano nell'UE, la Turchia comincia i negoziati; l'UE guarda a Est con grande interesse.

Approccio guidato da
interessi comuni

Trovare soluzioni comuni a problemi comuni rimane la *ratio* della cooperazione regionale nel Mediterraneo, tuttavia a causa della scarsità delle risorse (politiche ed economiche) è stata elaborata una lista di interventi prioritari, frutto di un pragmatismo che prevale sull'idealismo





**Come definire oggi le minacce
alla sicurezza nel
Mediterraneo?**

Sicurezza umana

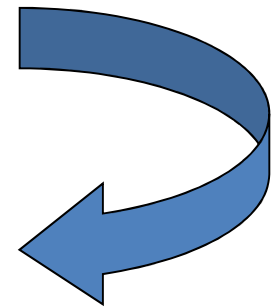
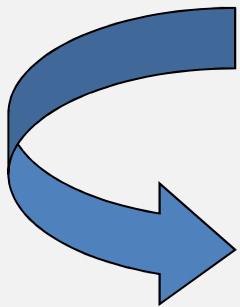
Migrazione illegale

Terrorismo

Sicurezza energetica

Sicurezza marittima

(pirateria, disastri ambientali)



Grazie.

stefapnb@unict.it